

**SCUOLA POLITECNICA
DIPARTIMENTO ARCHITETTURA**

**Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in
INGEGNERIA EDILE ARCHITETTURA**

(ai sensi del D.M.270/04)

**Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Edile Architettura
del 20 Luglio 2015**

**Classe di appartenenza LM 04
Sede didattica Palermo**

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento (facoltativo)

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 20 Luglio 2015.

La struttura didattica competente è il Consiglio del Corso di laurea magistrale in Ingegneria edile architettura.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola politecnica dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico, il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in ingegneria edile architettura;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Ingegneria edile architettura;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la

formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea in Ingegneria edile-architettura, quinquennale a ciclo unico, è stato attivato a Palermo (e in alcuni altri Atenei italiani) nell'anno accademico 2001-2002 secondo le indicazioni della Direttiva Europea 1985/384/CE, che regola in Europa la formazione superiore nel settore dell'Architettura. Il Corso, allora appartenente alla classe L4/s Architettura e Ingegneria edile architettura del D.M. 509/1999, ha avuto il riconoscimento europeo con uno specifico decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, n. 322/2004.

Nell'anno accademico 2008/09 il Corso di Laurea, in adeguamento alla nuova legislazione universitaria, ha assunto la denominazione di Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (quinquennale) in Ingegneria edile-architettura, (classe LM4 Architettura e Ingegneria edile architettura - D.M. 270/2004), mantenendo comunque sostanzialmente immutate le caratteristiche del percorso formativo.

I laureati in Ingegneria edile-architettura, acquisendo le diverse abilitazioni professionali, possono operare nella qualità di ingegneri civili ed ambientali ovvero anche di architetti e pianificatori territoriali.

L'Ingegnere edile-architetto è in possesso di un sistema di competenze ed abilità che lo pongono nella condizione di poter cogliere una pluralità di opportunità nella sfera delle professioni tecniche sia nel settore pubblico che nel settore privato.

L'ingegnere edile architetto può trovare collocazione lavorativa negli uffici tecnici di enti pubblici e privati, nella libera professione come progettista, direttore dei lavori, responsabile della sicurezza, in imprese di costruzione ed in aziende operanti nei settori dell'edilizia e della architettura.

Obiettivi Formativi

La laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria edile-architettura ha come obiettivo formativo quello di immettere nel mercato del lavoro una figura professionale di progettista di opere edili che, attraverso la sua preparazione interdisciplinare, sia in grado di identificare i problemi e di ricercare appropriate soluzioni progettuali, stando al passo con la dinamica innovativa del settore, per migliorare la qualità edilizia nella sua valenza fisica, tecnica, estetica, prestazionale, processuale ed economica. L'Ingegnere edile-architetto cura la progettazione (in tutti i suoi stadi, dagli studi preliminari fino a quelli esecutivi), la costruzione e l'esercizio delle opere edili. Per raggiungere tale obiettivo la preparazione dell'Ingegnere edile-architetto si fonda su solide basi di matematica, fisica, chimica, disegno, storia dell'architettura, storia dell'arte e copre tutti i settori caratterizzanti l'Architettura e l'Ingegneria edile-architettura: architettura tecnica, composizione architettonica e urbana, restauro architettonico, scienza e tecnica delle costruzioni, geotecnica, produzione edilizia, urbanistica, estimo, diritto amministrativo, sociologia.

Altre discipline di base dell'Ingegneria tradizionale (fisica tecnica, geotecnica, idraulica, tecnologia dei materiali) completano la formazione. La forte multi-disciplinarietà dell'offerta didattica fa dell'Ingegnere Edile-Architetto, una figura professionale capace di affrontare le problematiche attuali e gli garantisce possibilità di continuo aggiornamento. Il percorso formativo previsto per la figura di Ingegnere Edile-Architetto coniuga la formazione di Ingegnere edile, civile e ambientale e quella di Architetto attraverso una serie di insegnamenti disciplinari obbligatori e, pur essendo ordinato su cinque anni continuativi, si snoda attraverso quattro periodi di apprendimento

significativi e diversificati.

Il primo periodo è di tipo propedeutico e comprende gli insegnamenti di base di cultura sia ingegneristica (matematica, geometria, fisica, statica) sia architettonica (disegno e rilievo architettonico, storia dell'architettura, primi elementi di composizione architettonica e di progettazione urbanistica, tecnologia degli elementi costruttivi, ecc.). Naturalmente, essendo tutto il corso di studi finalizzato alla formazione in progettazione architettonica, gli insegnamenti sono, per la maggior parte, dove possibile e utile, condotti affrontando, oltre ai contenuti teorici e metodologici, anche gli aspetti applicativi, attraverso laboratori, nei quali gli studenti sviluppano tutte le necessarie capacità di comprensione, di applicazione e di comunicazione.

Il secondo periodo, al terzo anno di corso, è caratterizzato dalla comparsa delle prime attività di sintesi progettuale, integrata sulla base delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti con l'elaborazione di progetti integrati e completi.

Il terzo periodo è dedicato all'arricchimento culturale attraverso lo studio di discipline specialistiche ed evolute che concludono l'apprendimento e la formazione di tipo tecnico professionale e culturale critico, preparando gli allievi ad affrontare il quarto e ultimo periodo. Questo è destinato da un lato al completamento della preparazione professionale secondo obiettivi specifici e scelte culturali di ogni studente (attraverso gli insegnamenti opzionali, tutti peraltro individuati in coerenza con il modello formativo generale), dall'altro alla attività di sintesi finale che consiste nell'elaborazione della tesi per la prova finale.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono indicati nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento pubblicate nel sito del corso di laurea.

Il Corso non è articolato in curriculum, essendo ciò espressamente vietato dalla normativa vigente.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso a corso è a numero programmato nazionale per 100 posti.

I requisiti ed il titolo di studio richiesti sono riportati nel bando.

Il riconoscimento di eventuali crediti precedentemente acquisiti è deliberato dal Consiglio del corso di Laurea.

ARTICOLO 5

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio.

ARTICOLO 6

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula e di campo), laboratori progettuali a frequenza obbligatoria e seminari.

Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.), corsi professionalizzanti su tematiche di interesse tenuti da esperti esterni.

La corrispondenza tra CFU e ore, come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, è così stabilita:

- Lezioni frontali: 1 Cfu = 10 ore
- Esercitazioni, visite in campo, ...: 1 CFU = 15 ore

- Laboratori progettuali a frequenza obbligatoria: 1 CFU = 20 ore

ARTICOLO 7

Altre attività formative

Il Corso organizza corsi professionalizzanti su tematiche di interesse tenuti da esperti esterni, della durata di 30 ore, la cui frequenza da diritto alla attribuzione di 3 CFU a valere sulle “Altre attività formative” ex art. 10.

Il riconoscimento dei crediti è effettuato dal Consiglio, previa richiesta dello studente corredata dalla attestazione di frequenza.

Possono anche essere riconosciuti CFU, nell'ambito della stessa voce “Altre attività ex art. 10”, per la frequenza di corsi organizzati da altri soggetti pubblici o privati, purchè non a pagamento. In quest'ultimo caso però, prima di iniziare a frequentare il Corso, lo studente deve richiedere esplicita autorizzazione al Consiglio, che la concede tenuto conto della congruenza con i temi trattati nel corso di Laurea.

In luogo della richiesta singola da parte dello studente, il Consiglio può autorizzare in via preventiva il riconoscimento di CFU per la frequenza di Corsi organizzati da soggetti esterni, riconoscendone l'interesse per i propri iscritti.

Sono riconosciute come altre attività formative anche le attività quali servizio civile, volontariato,, per le quali è previsto il riconoscimento di CFU in attuazione di norme legislative o regolamentari ovvero di deliberazione di organi accademici.

Il conseguimento dei CFU della disciplina “Inglese” si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità stabilite dal Centro Linguistico di Ateneo. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione “idoneo” o “non idoneo” cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 8

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal 2 anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti “a scelta dello studente” deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 9

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il Consiglio può motivatamente deliberare il riconoscimento come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 10

Propedeuticità

Il manifesto del corso di laurea in Ingegneria edile architettura non prevede propedeuticità obbligatorie.

ARTICOLO 11

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

ARTICOLO 12

Modalità di verifica del profitto e sessioni d'esame

Le modalità della verifica del profitto dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono specificate nella scheda di trasparenza di ciascun corso. Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico, con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 13

Docenti del Corso di Studio

Docenti anno accademico 2015/2016:

Giuseppe Alaimo

Lucia Ardizzone

Simona Colajanni

Antonio De Vecchi

Francesco Di Paola

Giovanni Fatta

Giuseppe Fileccia Scimemi

Giuseppe Giambanco

Giovanni Leone

Marcella La Monica

Mauro Lo Brutto

Antonino Margagliotta

Leonardo Palmisano

Maurizio Papia

Giuseppe Pellitteri

Giorgia Peri

Stefano Piazza

Fulvia Scaduto

Marco Simonotti

Donatella Termini

Francesco Tomaselli

Giuseppe Trombino

Calogero Vinci

Ignazio Marcello Vinci

In neretto sono indicati i docenti di riferimento per la coorte 2015/16 previsti nella relativa Scheda

SUA-CdS.

ARTICOLO 14 **Attività di Ricerca**

Le attività di ricerca svolte dai docenti a supporto delle attività formative previste dal Corso di Studio sono specificate nei data base delle piattaforme IRIS e Cineca, nonché nel sito dei Dipartimenti di appartenenza di ciascun docente.

ARTICOLO 15 **Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale**

Agli studenti iscritti a tempo parziale, impossibilitati a frequentare, sarà reso disponibile tutto il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di frequentare i laboratori progettuali previsti nel manifesto nonché di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16 **Prova Finale**

La tipologia di prova finale prevista per il corso di studio e le modalità di svolgimento della tesi e della valutazione finale sono specificate nell'apposito regolamento dell'esame finale di cui si è dotato il Corso di Studio, con deliberazione del 14/02/2013, modificata nella seduta del 04/02/2014 e nella seduta del 22/05/2014 ed approvato con Decreto Rettorale.

ARTICOLO 17 **Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)**

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 300 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio.

ARTICOLO 18 **Titolo di Studio**

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Ingegneria Edile Architettura, classe LM04.

ARTICOLO 19 **Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement***

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 20 **Commissione Paritetica Docenti-Studenti**

Il Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola Politecnica.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della

Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Art.21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'attività didattica

Le modalità di verifica dell'opinione degli studenti sulla didattica e le modalità di diffusione dei risultati dell'indagine sono oggetto di specifica regolamentazione da parte dell'Ateneo.

ARTICOLO 23

Tutorato

Si riportano di seguito i nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor:

Giuseppe TROMBINO,
Antonino MARGAGLIOTTA,
Simona COLAJANNI,

Giuseppe ALAIMO,
Giuseppe PELLITTERI,
Antonio DE VECCHI,
Ignazio Marcello VINCI,
Tiziana CAMPISI,
Maurizio PAPIA.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 25

Riferimenti

Scuola Politecnica

Viale delle Scienze, Palermo

Dipartimento di Architettura

Viale delle Scienze, Palermo

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Giuseppe Trombino

Mail: giuseppe.trombino@unipa.it

tel. 09123496149

Manager didattico della Scuola: Dott. Roberto Gambino

Mail: roberto.gambino@unipa.it

Rappresentanti degli studenti: (nominativi ed e-mai)

Alotta Andrea Danilo andrea.danilo.alotta@gmail.com

Bellanca Giovanni giovanni_bellanca@libero.it

Antinoro Carmelo carmeloant@hotmail.it

Cirà Alessandro ciralessandro@gmail.com

Princiotta Giuseppe giuseppeprincio@libero.it

Sucato Girolamo mommix000@hotmail.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti-della Scuola

Antonino Margagliotta (docente)

Andrea Danilo Alotta (studente)

Indirizzo internet:

www.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura/cds/ingegneriaedilearchitettura2030

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale, **Portale "Universitaly"** <http://www.universitaly.it/>